

# SOLIDARIETÀ

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA - VIALE DEL CICLISMO, 19 - 00144 - ROMA

ANNO XXXVII - NR. 4/settembre 2009 - POSTE ITAL. s.p.a - SPED. IN A.P.- ONLU - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) art.1, com.2, DBC VERONA

MEDAGLIA D'ORO AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE - MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Sarà un evento che non può non suscitarc grande emozione e farci sentire dei privilegiati se pensiamo, con pieno e legittimo orgoglio, che Don Carlo è stato un nostro secondo padre.

Egli, accogliendoci nella grande famiglia della Pro Juventute Mutilatini di guerra, ci ha consentito di superare le sofferenze fisiche e morali subite dalla guerra.

Il 25 ottobre, confusi tra la folla in Piazza Duomo, senza peccare di presunzione, possiamo dire alle persone accanto: "Io l'ho conosciuto di persona, Gli ho parlato, ho ricevuto una Sua carezza, un Suo sorriso, ma soprattutto, un grande immenso beneficio.

Ferito nel corpo e nello spirito, vittima innocente della seconda guerra mondiale, spaventato di un avvenire incerto, grazie a Lui ho riacquisito fiducia e certezza nel mio futuro".

Quanti ricordi, caro compagno di collegio, riaffiorano alla mente della trascorsa adolescenza vissuta nella Pro Juventute! Il primo incontro con Don Carlo, un Sacerdote dalla corporatura esile ma ricca di energia, dal viso scarno ma con lineamenti delicati, sempre sorridente e socievole. E poi tantissimi coetanei, ciascuno recante mutilazioni più o meno gravi sopportate con dignità.

Ogni compagno di collegio portava con se caratteristiche e abitudini del paese di origine che, col trascorrere del tempo, vivendo in comunità, andavano attenuandosi sino a conferire a tutti una personalità nuova e più ricca di valori.

Parma, Torino, Roma, Pozzolatico, Pessano e tante altre città sedi della fondazione Pro Juventute ci hanno ospitato. Col trascorrere del tempo, lontani dagli affetti famigliari e dall'ambiente di origine, con l'aiuto di Don Carlo abbiamo saputo sostituire alla tristezza la serenità d'animo e tanta gioia di vivere.

Abbiamo seguito studi, ognuno secondo le proprie attitudini, assistiti con impegno da educatori, come i Fratelli delle Scuole Cristiane, sacerdoti laici di secolare tradizione didattica appartenenti all'Ordine di San Giovanni Battista De La Salle che Don Carlo, con felice intuito, aveva voluto come suoi collaboratori nell'opera di rieducazione delle

Piccole Vittime di Guerra; dall'Ordine Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria e dalle Suore Adoratrici Preziosissimo Sangue.

Chi non ricorda con affetto Fratel Edesio, Fratel Carlo, Fratel Giovanni, Fratel Bertrando e tanti, tanti altri! O Suor Amelia, Suor Licia, Suor Lina, Suor Adriana, Suor Bruna e tante altre che lo spazio limitato non ci consente di citare?

Oggi, caro compagno di collegio, con tanti ricordi lontano nel tempo ma ancora vivi in noi, siamo diventati nonni e nonne. Lasciato il collegio e inseriti nel tessuto sociale, abbiamo dato il nostro contributo alla società facendo uso degli insegnamenti di Don Carlo e portando avanti con coerenza i valori positivi della vita.

E tutto questo grazie a Don Carlo.

A questo punto, caro compagno, cara compagna, di collegio, ci si domanda se dopo tantissimi anni, una volta lasciata una esistenza collegiale per affrontare la vita con dignità, abbiamo ancora in sospeso un debito da onorare. Si tratta, come avrai intuito, di un debito morale che, certo di trovarti d'accordo, vorremmo esternare con un segno concreto di riconoscenza verso il nostro Benefattore,

## Carissimo e antico compagno di collegio,

carissima e antica compagna di collegio, il 25 ottobre, nel Duomo di Milano, sarà celebrato il rito di beatificazione di Don Carlo Gnocchi.

### Sottoscrizione "Pro Don Carlo Gnocchi"

Le offerte potranno essere versate sul conto corrente postale

**c/c n° 29986007**

intestato alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus, Viale del Ciclismo, 19 - Roma, specificando nella causale la motivazione

**Pro Don Carlo Gnocchi**

La sottoscrizione verrà chiusa il 31 gennaio 2010 e la somma raccolta sarà versata per l'acquisto di qualcosa di duraturo che concorra all'arredamento dell'interno della costruenda Chiesa, che ospiterà la tomba di Don Carlo.

Ricordiamo che, essendo l'Associazione una Onlus, è possibile portare in detrazione dall'Irpef l'importo versato a questo titolo.

Per fare questo però, è necessario conservare la ricevuta del bollettino postale del versamento.

(sotto, il fac-simile per la compilazione del bollettino postale).

Il fac-simile mostra un bollettino postale con il numero di conto c/c 29986007 intestato alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus, Viale del Ciclismo 19, Roma. La causale è specificata come "Pro. DON CARLO GNOCCHI".

la cui opera, attraverso la Fondazione Don Gnocchi, continua a favore delle persone sofferenti. Il nostro debito sarebbe in piccolissima parte ridotto!

Tramite il nostro periodico "Solidarietà" avrai saputo che in occasione del 35° anniversario della morte di Don Carlo, presso il Centro di Santa Maria Nascente, a Milano, è stata posta la prima pietra, alla presenza del Cardinale Tettamanzi, della costruenda Chiesa che ospiterà la tomba di Don Carlo, con annesso museo.

È l'occasione, questa, per invitare gli "ex mutilatini/e" a partecipare nell'acquisto di qualcosa di duraturo che concorra all'arredo dell'interno della nuova chiesa. L'oggetto recherà la scritta: "donato dai sempre Suoi Mutilatini/e di guerra". A tale scopo, con la collaborazione della nostra Presidenza Nazionale, a Roma è stato aperto un conto corrente postale le cui caratteristiche sono descritte nel riquadro a centro pagina.

Sono certo che l'iniziativa sarà accolta favorevolmente dagli "ex mutilatini/e" iscritti all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e, con tale auspicio, Ti invio un affettuoso e caloroso abbraccio.

**Un tuo vecchio compagno di collegio.**

**N.B.:**  
Per ragioni organizzative è indispensabile conoscere il numero dei soci che vorranno essere presenti alla cerimonia di beatificazione, a Milano, per dar modo di quantificare lo spazio riservato alla nostra Organizzazione.



### Per gli "ex mutilatini dei collegi di Don Gnocchi"

**Domenica 25 ottobre 2009:  
Beatificazione di Don Carlo!**

La cerimonia di Beatificazione avverrà in Piazza Duomo a Milano e l'afflusso al settore a noi destinato potrà avvenire dalle ore 8,30 alle 9,30 (dopodiché i varchi saranno chiusi).

La cerimonia avrà inizio alle ore 10,00 e terminerà alle 12,10 ca., con il collegamento all'Angelus del Papa da San Pietro.

Gli ex mutilatini che desiderassero essere presenti alla cerimonia sono pregati di segnalare il proprio nome e il numero dei famigliari che li accompagneranno, telefonando alla sezione di Milano - Via Silvio Pellico

**Tel 02 86460682 - Fax 02 86919947**

**Entro il 7 ottobre p.v.**

Vi preghiamo di decidere per tempo in quanto la Sezione sarà punto di riferimento per poter organizzare l'accesso in Piazza del Duomo per recarci nei posti assegnatici (ognuno avrà il suo "pass d'ingresso").

## Sulmona

# Inaugurazione del monumento alle Vittime civili di guerra

In questo luogo si abbattè la furia bellica. Non dobbiamo dimenticare mai.



ticolare la Signora Pezzopane ha sottolineato che proprio il giorno precedente, insieme al Presidente della nostra Associazione, Augusto Barcone, era stata a Pietransieri di Roccaraso ad onorare i 128 civili trucidati dai nazisti ad intitolare la piazza del paese ai Martiri dei Limmari. "Stragi da parte di soldati, stragi di bombardamenti aerei e sono sempre i civili a doverle subire", ha concluso amaramente il suo dire.

Ha poi preso la parola Augusto Barcone, Presidente provinciale della sezione dell'Aquila della nostra associazione, rifacendo la storia dal concepimento del monumento alla sua inaugurazione avvenuta nel 1987. Ha illustrato i motivi che hanno indotto a deliberare la sostituzione del pannello in rame sbalzato, abbinabile di continua manutenzione, in uno in bronzo, più duratu-



ro e consistente. Ha anche detto che se il progetto è stato portato a termine lo si deve ai due Presidenti della Cassa di Risparmio dell'Aquila, dott. Luciano Barattelli e il Dr. Roberto Marotta, che con squisita sensibilità hanno convinto i rispettivi Consigli della Fondazione ad erogare un generoso contributo, che ha con-

sentito la realizzazione dell'opera.

Ha anche ringraziato il progettista ed esecutore, lo scultore prof. Sante Ventresca, per la sua costante vicinanza per eseguire tutte le operazioni di smontaggio, di fusione e di ricollocazione del nuovo artistico pannello bronzeo.

"Io spero, anzi mi auguro,

che quest'opera collocata ove perirono tante persone innocenti, sia considerato come punto di riflessione e di dialogo sugli orrori della guerra per un impegno civile che animi, sostenga ed attui la pace in tutto il mondo", ha concluso il Presidente della sezione Augusto Barcone.



**È** stato inaugurato a Sulmona il nuovo pannello in bronzo al monumento alle Vittime civili di guerra della provincia aquilana, posto nel piazzale della stazione centrale FS.

È stata una cerimonia in forma solenne, grazie al Presidente provinciale Augusto Barcone che ha fortemente voluto questa realizzazione, impegnandosi da vari anni alla ricerca dei finanziamenti necessari per attuarla.

A rendere omaggio alle Vittime civili di guerra erano presenti il Sindaco di Sulmona dott. Fabio Federico, il Vescovo diocesano Mons. Angelo Spina, il Presidente della Provincia dott.ssa Stefania Pezzopane, il Comandante del 57° Btg. "Abruzzi" Magg. Maddalena con il drappello d'onore, i Presidenti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con i loro labari e folte rappresentanze dei soci, i superstiti della Brigata Partigiana Maiella, i

rappresentanti della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, e, per la Fondazione della Cassa di Risparmio dell'Aquila, il dr. Armando Sinibaldi, i Presidenti delle nostre Sezioni abruzzesi di Pescara, Chieti e Teramo con i loro soci e per la Presidenza Nazionale il Vice presidente Nazionale Ignazio Schintu.

Erano presenti moltissimi soci della sezione e tanti cittadini di Sulmona.

La santa Messa è stata celebrata nella chiesa della Madonna Pellegrina in Sulmona, sorta proprio sul luogo ove avvenne il martirio di 250 uomini, donne e bambini, durante il bombardamento del 27 agosto 1943, ai quali il luogo venne dedicato dal Comune di Sulmona, intitolandolo: "Piazzale Vittime Civili di Guerra". Hanno preso la parola, oltre al Vescovo Mons. Angelo Spina, il Sindaco dott. Fabio e la presidentessa dott.ssa Pezzopane. In par-

## Benevento

# I soci in gita a Montecassino

Visita all'Abbazia e al Cimitero militare



**I** soci di Benevento hanno trascorso una domenica in gita sociale a Cassino. Hanno visitato, con l'appoggio della guida locale, l'abbazia di Montecassino gustandone gli scorci, le opere d'arte e la vista sulla vallata.

Dopo pranzo i soci si sono trasferiti a Mignano per una visita al Sacrario militare che sorge alle falde di Monte Lungo dove riposano le salme dei ca-

duti tra il 1943 e il 1945, provenienti dai vari Cimiteri di guerra d'Italia.

Alla sommità della scalinata centrale, è posta una Cappella ai cui lati ci sono i loculi dei morti durante la battaglia di Monte Lungo. Al centro della Cappella un altare scolpito dal Canonica su cui è posta una statua in marmo bianco che mostra un soldato moribondo nella visione di Cristo.

Di fronte al Sacrario, un Museo militare ricco di reperti, suppellettili e foto a ricordo della guerra. Poco lontano la "Madonna del Sacrario" sembra vegliare e benedire il sonno dei caduti.

La gita è proseguita per San Pietro Infine, uno dei centri più fortemente contesi di tutta la campagna d'Italia del secondo conflitto mondiale, essendo a pochi chilometri da

Cassino.

Nella battaglia di Monte Lungo morirono quasi tutti gli uomini della Prima Brigata Motorizzata italiana.

La visita al centro storico di San Pietro ha concluso la gita degli associati di Benevento.

**Nelle foto, due momenti della giornata.**

# Scoprimento di una lapide a Collecchio di Parma e omaggio alla lapide in Corte di Giarola

Due cerimonie per riflettere sulle guerre.



In località La Campagna del Comune di Collecchio, è stata scoperta una lapide in memoria di tredici Vittime civili del bombardamento del 19 novembre 1944.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di una folla eccezionale e di molte autorità, è stata promossa dal Comune di Collecchio, dall'ANPI locale, nonché, ovviamente, dalla nostra Associazione.

Per lo scoprimento sono intervenuti con brevi parole il Sindaco, il Parroco benedicente e il nostro Vicepresidente, ricordando quella infausta giornata ed auspicando un mondo migliore per le nuove generazioni. Un momento di grande commozione c'è stato per tutti quando hanno pronunciato brevi parole due superstiti, le sorelle Pacchiani.

Le persone si sono trasferite quindi in località Corte di Giarola, nel Parco del Taro. Qui sorge, da tempo, un'altra lapide dedicata a nove Vittime di un'incursione aerea del 17 aprile 1945. Si è ripetuta l'annuale cerimonia in onore delle Vittime seguita da una messa nella locale chiesetta, dove un robusto coro maschile ha accompagnato il sacro rito.

Sono seguite significative parole del Vicesindaco.

La cerimonia si è conclusa nel piccolo teatro della Corte con un'esibizione di alto livello della Corale Colliculum. Sono seguiti l'aperitivo offerto ai coristi dalla nostra Associazione ed un pranzo conviviale. Una giornata veramente molto densa di significati e di memorie.

Nella foto a sinistra, lapide in località Campagna di Collecchio; a destra, lapide in località Corte di Giarola.



## Parma non ha dimenticato i morti del Cornocchio che deve diventare il luogo del ricordo

Ritrovarsi ogni anno al Cornocchio per commemorare le Vittime del bombardamento aereo del 2 maggio '44 è una tradizione civica di grande significato.

Davanti al monumento messo a nuovo dall'Amministrazione comunale, Associazione e autorità cittadine hanno rivolto il loro pensiero alle 61 Vittime del bombardamento che ha colpito in pieno il rifugio antiaereo del Cornocchio quando il vero obiettivo era il comparto ferroviario.

Il delegato all'Associazione del Comune di Parma, Ferdinando Sandroni, e l'Assessore provinciale alle Politiche del lavoro Manuela Amoretti, hanno entrambi riaffermato la necessità di non dimenticare quel drammatico pe-

riodo in cui soprattutto i civili indifesi ebbero a pagare un caro prezzo.

Nella stessa direzione è andato l'intervento di Vittorio Barbieri, Vice presidente della sezione provinciale vittime civili di Parma, che ha ricordato tutte le Vittime delle incursioni a tappeto che dal cielo funestarono le numerose contrade di Parma dalla domenica del 23 aprile al 13 maggio 1944.

Barbieri ha riproposto che attorno al Cippo venga esaminata e valutata la possibilità di allestire delle targhe con i nominativi di

tutti i Caduti civili parmigiani, allo scopo di far diventare il decoroso monumento del Cornocchio il "luogo del ricordo e della memoria"; quindi non più spazio per l'intimo raccoglimento dei familiari superstiti ma monumento di tutta la città, con la possibilità e la speranza di tramandare ai giovani la storia di quella tragica primavera.

## Ricordate le Vittime del bombardamento sulla città di Fidenza

Numerosi i fidentini che a distanza di 65 anni hanno ricordato, con grande commozione, le innocenti Vittime dei bombardamenti del 2 e 13 maggio 1944.

Nella chiesa Gran Madre di Dio, accolte dal parroco Gianemilio Pedroni, sono arrivate autorità, dirigenti e cittadini, il Commissario del Comune Francesco Vinci, il Presidente dell'Associazione Vittime Civili di Guerra della sezione di Parma Alfredo Isetti, il Fiduciario dell'Associazione per il comune di Fidenza, Gino Narseti e numerosi altri rappresentanti di Enti e Associazioni locali.

Attorno all'altare, il

gonfalone del Comune ed i labari delle Associazioni combattentistiche con al centro il Vescovo Mons. Carlo Mazza che ha celebrato la Santa Messa ed al termine impartita la benedizione davanti all'altare - monumento, una emblematica pala del pittore Barilli dove sono scolpiti i nomi delle Vittime di quelle due tragiche giornate.

Il Presidente provinciale dell'Associazione vittime civili di guerra, Alfredo

Isetti, ha preso la parola per onorare, commemorare e ricordare tutte le Vittime che hanno perso la vita durante l'ultimo conflitto chiedendo accuratamente l'impegno di tutti nella realizzazione della fratellanza fra i popoli, unica via perseguibile che permette di evitare le crudeli, insensate conseguenze della guerra.

Fidenza, ancora una volta non ha dimenticato le 159 Vittime di quel tragico mese di maggio.

### La sezione di Milano

è aperta al pubblico con il seguente orario: tutti i giorni esclusi venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12.30, giovedì anche dalle 14.30 alle 17.00

### La sezione di Catania

comunica ai soci l'orario di segreteria della sezione:

tutti i giorni, escluso il sabato dalle 9,30 alle 13,00: il martedì anche dalle 16,30 alle 19,00

Ricorda ai soci che l'ultimo lunedì di ogni mese si terrà la consueta riunione aperta a tutti per prospettare e discutere problemi pensionistici, previdenziali ed assistenziali. Alla riunione sarà presente il consulente legale Avv. Andrea Longo.

Ricorda, infine, che per assistere alle opere teatrali programmate presso il teatro "Fellini" i soci dovranno prenotare in segreteria telefonando allo 095 322927.

## Trapani

# Assemblea della sezione: eletta Maria Pia Peralta

alla Presidenza Provinciale dell'Associazione.



La sala del Palazzo del Mutilato con i soci e il tavolo della presidenza: da sx. la segretaria dell'assemblea, signora Giovanna Adragna, il Presidente provinciale f.f. Mario Giammarinaro, il Presidente dell'assemblea Giuseppe Guarino, il Presidente provinciale nuovo eletto, signora Maria Pia Peralta.

Anche la sezione di Trapani ha tenuto l'assemblea per il rinnovo delle cariche; si è tenuta nella Sala del Palazzo del Mutilato, convocata dal Presidente provinciale f.f. Mario Giammarinaro e presieduta da Giuseppe Guarino, Presidente regionale dell'Associazione per la Sicilia. Il Presidente Guarino ha dato il via ai lavori portando il saluto del Presidente nazionale Giuseppe Arcaroli.

La segretaria dell'assemblea, signora Adragna, ha dato lettura delle lettere pervenute: quella del Presidente Arcaroli con gli auguri di buon lavoro ai con-

venuti e quella del Direttore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione provinciale e dei Servizi vari di Trapani, impossibilitato a presenziare ai lavori per motivi professionali.

Il Presidente provinciale f.f. Mario Giammarinaro ha ringraziato il Sindaco del Comune di Trapani, Avv. Girolamo Fazio, rappresentato in sua vece dal Vice Sindaco. La signora Adragna ha poi dato lettura della relazione morale e finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

Alla conclusione dei lavori, dopo che sono stati espletati tutti i compiti di

rito, il Presidente dell'Assemblea ha dato lettura del nuovo Consiglio direttivo risultante dalle votazioni dei soci.

**Presidente:**  
Maria Pia Peralta.

**Consiglieri Effettivi:**  
Salvatore Cammarata,

Luigi Ciaravolo,  
Mario Giammarinaro,  
Vincenzo Verde.

**Consiglieri Supplenti:**  
Francesco Anselmo,  
Leonarda Barraco,  
Giovanni Di Girolamo.

**Sindaci Effettivi:**  
Francesco Criscenti,  
Antonino De Filippi,  
Francesco Morici.

**Sindaci Supplenti:**  
Antonietta Barraco,  
Giuseppe Sciacca.  
Al termine della lettura

delle nuove nomine, la signora Maria Pia Peralta, ha ringraziato gli associati che le hanno dato il voto nominandola Presidente Provinciale della sezione.

Ha affermato che i motivi che l'hanno spinta ad accettare la candidatura sono di ordine morale e sociale, per rendere l'associazione più vitale.

Ha affermato che un altro motivo è lo stimolo che l'Associazione può dare perché si operi per la pace che è uno degli obiettivi sociali principali.

## ◆ I NOSTRI LUTTI ◆

Enna

### Liborio Savoca

La Sezione di Enna comunica con dolore che è venuto a mancare il socio **Liborio Savoca**, Presidente provinciale della sezione per dieci anni.

Uomo stimatissimo e profondamente amato per le sue doti umane e morali e per l'impegno con cui ha svolto il suo compito in sezione. Alla famiglia, vadano le condoglianze di tutta l'Associazione che si stringe unita al grande dolore dei familiari.



## Gorizia

# 2 giugno 2009: Festa della Repubblica a Redipuglia

La vita di ogni uomo sia considerata un valore da vivere nella libertà.

In sostituzione del Presidente Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Domenico Pilot, impedito per motivi di salute e in rappresentanza della Sezione A.N.V.C.G. di Pordenone, i due Vice presidenti sezionali, Antonio Marin e Edoardo Feltrin, hanno partecipato alla suggestiva cerimonia svoltasi presso il Sacriario di Redipuglia.

I quattro corpi delle Forze Armate non hanno trascurato nulla per rendere solenne e suggestiva la cerimonia in quel sito così eloquente per i sentimenti di ogni italiano.

In rappresentanza del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano e del Capo del Governo, Silvio Berlusconi, ha tenuto il discorso ufficiale il Ministro Scagliola ricordando le alte motivazioni civiche, democratiche e patriottiche che il Sacriario rende presenti a ogni italiano.

Dagli oltre sessant'anni

di pace che la Costituzione italiana ha garantito alla nostra Nazione, questo è il più lungo periodo non funestato da guerre della nostra storia.

Durante la manifestazione, una leggera brezza accompagnava le note della banda militare e del suggestivo "Silenzio", eseguito da una tromba, che ha fatto venire i brividi a tutti i presenti.

Non occorre una grande fantasia per sottolineare che la Repubblica Italiana merita questa cerimonia e che è particolarmente toccante se celebrata a Redipuglia dove i 100.000 caduti, immersi nel profondo silenzio gridano "Presente" alla coscienza di ogni italiano.

La vicina Slovenia, la Croazia, gli altri Stati e popoli della Penisola Balcanica, che negli ultimi decenni sono stati teatro di conflitti interni, di lotte sanguinose e massacri,

possono guardare all'Italia, alla nostra Costituzione, alla nostra Democrazia con speranza e fiducia.

Le ideologie sono dure a morire, più resistenti e durature delle crisi economiche, anche di quella attuale che sta affliggendo il nostro pianeta.

La Democrazia, diceva Wiston Churchill, è la peggiore tra le forme di governo ma la Dittatura è assai, assai peggiore. Ogni dittatura e ogni dittatore, per giustificare il proprio dominio ha bisogno di segnare col dito dei "Nemici" e la necessità di eliminarli, per cui la guerra diventa motivo di sopravvivenza.

Noi, vittime civili di guerra, sappiamo che le prime Vittime sono i civili inermi, che la guerra semina solo lacrime, miseria e sangue innocente.

A oltre sessant'anni dalla proclamazione della Repubblica, della Costituzione e della democrazia,

nel tessuto sociale del popolo italiano c'è ancora qualche cellula tumorale eversiva. La libertà democratica non permette di attuare una chemioterapia politica che finirebbe per favorire una nuova dittatura.

Solo la partecipazione sincera alle celebrazioni democratiche può scoraggiare ogni eversione.

La lezione umana che possiamo imprimere nella coscienza dei nostri giovani, di quanti non hanno direttamente conosciuto la guerra, spetta a noi, Vittime civili e militari, testimoni degli errori e degli orrori del passato, sottolineando un monito per un futuro di pace e di prosperità in cui l'uomo e la vita di ogni uomo, venga considerata un valore da vivere nella libertà.

Antonio Marin

## SOLIDARIETÀ

Periodico dell'Associazione nazionale Vittime Civili di guerra - ONLUS - Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: ROMA viale del ciclismo, 19 - 00144  
Telefoni: 06/5923141 - 06/5923142 - 06-5912429

Fax 06/5921860 (attivo 24/24 ore)

E-mail: info@anvcg.it

Sito internet: www.anvcg.it

Registrato presso il Tribunale di Verona con decreto n. 265 del 7 febbraio 1972 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB Verona. - Stampato da Editoriale Bortolazzi Stei - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Direttore responsabile: Giuseppe Arcaroli - Comitato di redazione: Giuseppe Castronovo, Paolo Iacobazzi e Giuseppe Brugnoli

La rivista e il giornale vengono inviati gratuitamente a tutti gli iscritti.

